



PROVINCIA CARBONIA IGLESIAS

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03617

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sardegna

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Centro Servizi Immigrazione - 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A: Assistenza – Area 04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'immigrazione straniera in Sardegna, per quanto più contenuta rispetto al resto di Italia, è ormai una realtà radicata e in costante aumento. La popolazione straniera residente in Sardegna è cresciuta da 10.775 unità, registrate al Censimento 2001, a 33.301 unità al 31 dicembre 2009, con un'incidenza rispetto alla popolazione residente pari al 2%, nettamente inferiore alla media nazionale pari al 7%. Questo divario è riconducibile a diverse cause, tra le quali si evidenziano il minore potere di attrazione del mercato del lavoro regionale rispetto ad altre zone di Italia e le difficoltà di spostamento da e verso il territorio regionale.

In base agli ultimi dati ISTAT disponibili¹, la Provincia di Carbonia-Iglesias ha una popolazione complessiva di 130.186 residenti, tra cui 1195 stranieri (732 di sesso femminile e 263 minori), pari al 3,6% di tutta la popolazione straniera residente in Sardegna.

La popolazione straniera residente è composta per circa il 60,7% da cittadini extracomunitari (725 persone), provenienti prevalentemente dal Marocco e dalla Repubblica Popolare Cinese.

Come si evince dall'analisi dei dati relativi alla distribuzione della popolazione straniera nel territorio provinciale (tabelle 1 e 2), i Comuni che ospitano il maggior numero di stranieri sono quelli di Carbonia e di Iglesias, a cui fanno riferimento i due distretti in cui è divisa la Provincia.

Tab. 1. Provincia di Carbonia-Iglesias (distretto di Iglesias). Cittadini stranieri residenti al 31/12/2009.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2009	Ripartizione % della popolazione rispetto alla Provincia di CI	Stranieri residenti al 31.12.2009	Incidenza % degli stranieri sulla popolazione residente
Buggerru	1.123	0,86	9	0,8
Domusnovas	6.399	4,91	17	0,3
Fluminimaggiore	3.005	2,31	17	0,6
Gonnesa	5.157	3,96	51	1
Iglesias	27.593	21,19	242	0,9
Musei	1.506	1,16	7	0,5
Villamassargia	3.698	2,84	4	0,1
Totale	48.481	37,23	347	0,72

Fonte: Dati ISTAT – Elaborazione propria

Nei 7 Comuni che costituiscono il distretto di Iglesias i maggiori insediamenti di cittadini stranieri risultano essere quelli di Iglesias (242 persone), Gonnesa (51), Domusnovas e Fluminimaggiore (17). I cittadini stranieri residenti nel distretto di Iglesias provengono da ben 52 paesi diversi², tra i quali quelli maggiormente rappresentati sono la Repubblica Popolare Cinese (14,1%), il Marocco (9,5%) e il Senegal (8,4%).

¹ Dati ISTAT al 31/12/2009.

² Fonte: Dati ISTAT al 31/12/2009 – Elaborazione propria.

Tab. 2. Provincia di Carbonia-Iglesias (distretto di Carbonia). Cittadini stranieri residenti al 31/12/2009.

Comune	Popolazione e residente al 31.12.2009	Ripartizione % della popolazione rispetto alla Provincia di CI	Stranieri residenti al 31.12.2009	Incidenza % degli stranieri sulla popolazione residente
Calasetta	2.919	2,24	30	1,03
Carbonia	29.821	22,91	328	1,09
Carloforte	6.465	4,97	82	1,27
Giba	2.139	1,64	26	1,22
Masainas	1.362	1,05	7	0,51
Narcao	3.403	2,61	56	1,65
Nuxis	1.694	1,30	48	2,83
Perdaxius	1.472	1,13	16	1,09
Piscinas	851	0,65	8	0,94
Portoscuso	5.280	4,06	34	0,64
San Giovanni Suergiu	6.044	4,64	34	0,56
Santadi	3.631	2,79	10	0,28
Sant'Anna Arresi	2.692	2,07	38	1,41
Sant'Antioco	11.730	9,01	109	0,93
Tratalias	1.107	0,85	3	0,27
Villaperuccio	1.095	0,84	19	1,74
Totale	81.705	62,76	848	1,04

Fonte: Dati ISTAT – Elaborazione propria

Nei 16 Comuni che costituiscono il distretto di Carbonia i maggiori insediamenti di cittadini stranieri risultano essere quelli di Carbonia (328), Sant'Antioco (109), Carloforte (82), Narcao (56), Nuxis (48), Portoscuso e San Giovanni Suergiu (34). In questo distretto sono rappresentati ben 56 paesi e gli apolidi presenti nel territorio provinciale³. Le nazioni maggiormente rappresentate sono il Marocco (18%), la Repubblica Popolare Cinese (13,9%), la Macedonia (6,4%) e la Bosnia-Erzegovina (5,2%).

Per quanto concerne l'età, nella provincia di Carbonia-Iglesias si registra una preponderanza di immigrati relativamente giovani. Le classi di età più numerose risultano infatti essere quelle comprese fra i 25 e i 44 anni (tab. 3), situazione che indica quanto sia recente il fenomeno dell'immigrazione nella provincia di Carbonia-Iglesias.

Tab. 3 – Popolazione straniera residente per sesso e classi di età al 01/01/2010.

Classi di età	M	F	M + F	Classi di età	M	F	M + F
0-04	49	33	82	50-54	28	58	86
05-09	31	31	62	55-59	22	36	58
10-14	37	37	74	60-64	16	19	35
15-19	32	24	56	65-69	12	11	23

³ Fonte: Dati ISTAT al 31/12/2009 – Elaborazione propria

20-24	29	37	66	70-74	8	8	16
25-29	33	95	128	75-79	3	3	6
30-34	43	109	152	80-84	3	1	4
35-39	43	86	129	85-89	2	0	2
40-44	37	80	117	90-94	1	0	1
45-49	34	63	97	95 e oltre	0	1	1

Fonte: Dati ISTAT al 01/01/2010. Elaborazione propria

I dati relativi ai minori stranieri in Sardegna e nelle singole province (tab. 4) evidenziano una consistente presenza di minori nel territorio. In particolare nella provincia di Carbonia-Iglesias si registra una percentuale di minori maggiore rispetto alle altre province.

Tab. 4 – Presenza minori stranieri in Sardegna e Province.

Provincia	Minori stranieri (v.a)	Stranieri (v.a)	Minori (%)
Cagliari	1763	11009	16
Olbia-Tempio	1555	9208	16,9
Sassari	999	5617	17,8
Nuoro	439	2811	15,6
Oristano	389	1959	19,9
Carbonia-Iglesias	268	1195	22,4
Ogliastra	119	786	15,1
Medio Campidano	119	716	16,6
Sardegna	5651	33.301	17

Fonte: Dati ISTAT al 31/12/2009. Elaborazione propria.

2.2. Gruppi nazionali e provenienze continentali degli immigrati.

Nel complesso, i 1195 stranieri residenti nel territorio della provincia di Carbonia-Iglesias provengono da ben 69 Paesi diversi (a cui si aggiungono gli apolidi)⁴. L'analisi della tabella n.1 sulla presenza degli stranieri in base alla regione continentale di provenienza evidenzia la preponderanza dell'Europa (54,81%), seguita dall'Africa (21,51%) e dall'Asia (17,57%). La supremazia dell'Europa è motivata dalla sua estensione territoriale che comprende i 27 Paesi membri dell'Unione Europea (39,33%), i Paesi europei non comunitari (10,79%), tra cui si annoverano anche i Paesi della Ex-Jugoslavia e dei Balcani, e i Paesi ex-membri dell'URSS (4,69%).

Tab. 1 – Presenza degli stranieri in base alla regione continentale di provenienza.

Provenienza	v.a	v.%
Unione Europea	470	39,3
Africa	257	21,5
Asia	210	17,6
Europa non UE	129	10,8
America latina	62	5,2

⁴ Fonti: Dati ISTAT al 31/12/2009. Elaborazione propria.

Ex URSS	56	4,7
America del Nord e Oceania	7	0,6
Apolidi	4	0,3
Totale	1195	100

Fonte: Dati ISTAT al 31/12/2009. Elaborazione propria

La tabella n.. 2 individua i gruppi nazionali maggiormente presenti, sia in termini assoluti sia percentuali. Il paese maggiormente rappresentato è la Romania (229 persone; 19,2%), il seguita da Marocco (186; 15,6%), Repubblica Popolare Cinese (167; 14%), Germania (69; 5,8%), Macedonia (55; 4,6%), Bosnia-Erzegovina (44; 3,7%), Francia (36; 3%), Senegal (34; 2,8%), Polonia (32; 2,7%). L'arabo (con importanti correlazioni linguistiche col francese) e il cinese si confermano come i principali gruppi linguistici.

Tab. 2 – Popolazione residente per nazionalità.

Nazione	Totale	
	(v.a)	(v.%)
Romania	229	19,2
Marocco	186	15,6
50 Paesi con <10 cittadini	167	14
Cina	167	14
Germania	69	5,8
Macedonia	55	4,6
Bosnia Erzegovina	44	3,7
Francia	36	3
Senegal	34	2,8
Polonia	32	2,7
Regno Unito	31	2,6
Paesi Bassi	20	1,7
Ucraina	19	1,6
Pakistan	18	1,5
Brasile	17	1,4
Nigeria	14	1,2
Albania	13	1,1
Bielorussia	13	1,1
Tunisia	11	0,9
Bangladesh	10	0,8
Russia Federazione	10	0,8

Fonte: Dati ISTAT al 31/12/2009. Elaborazione propria.

L'Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie e per la Famiglia della Provincia Carbonia Iglesias si è dotata di un Centro Servizi per l'Immigrazione (operativo dall'anno 2007) provvisto di uno Sportello Polifunzionale con mansioni di orientamento ed informazione, i quali operano per il tramite di un coordinatore e di 5 mediatori interculturali (3 di lingua araba, 1 di lingua cinese ed 1 di lingua inglese).

L'attivazione di questi servizi è diretta realizzazione del "Piano territoriale per l'Immigrazione", redatto dall'Amministrazione provinciale quale strumento di progettazione di strategie di intervento fondate su un approccio di tipo integrato, volto al coinvolgimento dei maggiori soggetti impegnati nelle politiche accoglienza e di integrazione degli stranieri, nell'ottica di un lavoro comune volto a rendere effettivi l'applicazione e l'esercizio dei diritti legalmente riconosciuti ai cittadini stranieri.

I Destinatari diretti del Progetto, che verranno favoriti dalla realizzazione dello stesso, sono gli Immigrati presenti nel territorio, gli Operatori sociali, sanitari, scolastici e gli operatori dell'Amministrazione penitenziaria.

I Beneficiari possono essere individuati in generale nella popolazione, nelle Categorie datoriali.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo strategico

La Provincia predispose ogni anno, sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee guida triennali regionali, il Piano annuale per l'immigrazione, un importante strumento di programmazione a cui l'Amministrazione Provinciale deve attenersi con l'obiettivo generale di rispondere alla piena integrazione dello straniero nel contesto sociale, politico e culturale.

Gli ambiti di intervento del Piano per l'immigrazione della Provincia Carbonia Iglesias sono:

- area delle politiche del lavoro;
- area delle politiche culturali e di integrazione;
- area delle politiche sanitarie e di coesione sociale;
- area educativa e dell'istruzione scolastica;
- area di collaborazione con il carcere.

Gli Obiettivi da realizzare con il presente progetto sono:

1. Facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri nel territorio ospitante favorendo percorsi di socialità e inserimento.
2. Instaurare un'efficace comunicazione fra le istituzioni e gli stranieri che ad esse si rivolgono.
3. Promuovere una sensibilizzazione di carattere culturale sui temi dell'accoglienza e del rispetto delle diversità.
4. Fornire il sostegno agli studenti ed alla Scuola nella creazione di un rapporto autentico con le tradizioni e le culture sia del proprio Paese sia di altre realtà lontane, in particolare di quelle di provenienza degli allievi delle comunità straniere insediate di recente nel territorio provinciale attraverso l'attivazione di laboratori di educazione interculturali.

L'impiego dei volontari in questo progetto ha come obiettivi:

- Sviluppare conoscenze di base sull'organizzazione, le funzioni ed i compiti dalla Provincia in materia di Politiche per l'immigrazione.
- Apprendimento della propria realtà territoriale
- Acquisizione di conoscenze utili per l'ingresso nel mondo lavoro
- Sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo
- Accrescere le opportunità di autodeterminazione dei volontari valorizzando ed ampliando i loro spazi di partecipazione civica.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Il Centro Servizi Immigrazione è operativo per 36 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00 tutti i giorni e dalle 14.30 alle 18.00 il lunedì.

Il Centro attraverso i suoi operatori nello specifico assicura:

1. Interventi di interpretariato linguistico, traduzione e mediazione culturale;
2. Attività di accoglienza, informazione e consulenza front-office inerenti:

- procedure di ingresso e soggiorno in Italia;
 - diritto all'unità familiare;
 - assistenza socio-sanitaria e alloggio;
 - diritti di cittadinanza;
 - opportunità di lavoro, studio e formazione professionale;
 - orientamento sui servizi offerti agli stranieri sul territorio della provincia.
 - Consulenza ai Comuni ed alla ASL sulle tematiche relative all'immigrazione.
3. Promozione di attività di animazione e tutela della cultura e della lingua di origine;
4. Attività conseguenti ad accordi o intese stipulate tra l'Amministrazione provinciale ed enti pubblici, privati o associazioni;

I volontari affiancheranno i mediatori nella loro attività. In particolare:

- **in ambito scolastico dove** il mediatore svolge un ruolo di accoglienza nei confronti degli alunni stranieri, soprattutto nella fase dell'inserimento iniziale in un contesto nuovo e sconosciuto. In stretta collaborazione con gli insegnanti, vengono organizzati e gestiti, sia dalle mediatrici linguistiche e culturali, sia da altre formatrici, dei laboratori interculturali, cioè dei momenti dell'attività didattica in classe, mirati alla conoscenza e all'incontro fra culture diverse. Altro obiettivo è quello di facilitare la comunicazione linguistica e culturale fra le famiglie e gli insegnanti e favorire una buona relazione fra di loro.

- **in ambito delle politiche del lavoro:** Nell'ambito della collaborazione avviata nel 2007 con le varie istituzioni competenti in materia di politiche del lavoro, il Centro Servizi per l'Immigrazione mira a rafforzare e implementare la collaborazione fattiva con i Centri Servizi per il Lavoro di Carbonia e Iglesias. Le principali attività che si intendono realizzare saranno:

- Supportare i cittadini stranieri nel disbrigo delle pratiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia, ai ricongiungimenti familiari,
- Orientare ed informare sulle opportunità lavorative a livello locale;
- Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Promuovere la formazione professionale degli immigrati;
- Contrastare il lavoro nero e irregolare, favorendone l'emersione e garantendo condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

- **in ambito sanitario** il mediatore culturale interviene attraverso un'attività di sensibilizzazione rivolta al personale sanitario allo scopo di dotare quest'ultimo di strumenti di comunicazione e di accoglienza multiculturale migliorando la qualità della relazione tra operatori dei servizi sociosanitari e pazienti immigrati.

1.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

Per la realizzazione delle attività previste sono impiegate le seguenti figure:

1 amministrativo per il supporto amministrativo e organizzativo

5 Mediatori culturali per le attività di mediazione

1.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

E' prevista una prima fase di accoglienza e inserimento finalizzata alla conoscenza reciproca (volontario – ente) ed alla individuazione delle competenze di base e delle attitudini e desideri individuali del volontario per progettare l'inserimento

individuale nelle attività del progetto più adatte.

I volontari affiancheranno i mediatori nelle attività di accoglienza ed integrazione degli utenti che non si limitano al soddisfacimento delle esigenze primarie, in un'ottica puramente assistenziale, ma si estendono a tutte quelle azioni che rappresentano strumenti indispensabili per il raggiungimento dell'autonomia:

1. servizi di informazione e di assistenza nel disbrigo delle pratiche
2. Facilitazione all' accesso ai servizi sanitari e locali,
3. sostegno nell'apprendimento della lingua italiana e alla scolarizzazione, e inserimento di minori nelle scuole del territorio, ecc.
4. orientamento al lavoro - tramite l'informazione su borse lavoro, corsi di formazione, ecc.

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza												
Formazione generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento alle attività												
servizi di informazione e di assistenza nel disbrigo delle pratiche												
Facilitazione all' accesso ai servizi sanitari e locali, iscrizione al Servizio sanitario nazionale												
sostegno nell'apprendimento della lingua italiana e alla scolarizzazione												
orientamento al lavoro												
Riunioni di Monitoraggio												
Verifica ed elaborazione finale												

La partecipazione dei giovani volontari al progetto consentirà un momento di esperienza diretta coinvolgendoli, infatti, in diversi settori e campi professionali (legislativo, socio-culturale, linguistico, ecc.) valorizzando le conoscenze umane e i curricula di studio dei giovani.

I volontari avranno la possibilità di conoscere tutte le diverse componenti in cui si articola la vita sociale e di interagire con esse traendone strumenti utili per la propria futura collocazione lavorativa.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Rispetto degli orari di servizio
Flessibilità oraria
Preavviso in caso di assenza
Rispetto del regolamento di disciplina dell'Ente
Rispetto nell'uso degli strumenti e dei mezzi in dotazione.
Disponibilità agli spostamenti necessari per la realizzazione delle attività
Comportamento adeguato alle attività da svolgere.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Oltre alla pubblicazione del progetto sul sito internet della Provincia (www.provincia.carboniaiglesias.it), il presente progetto e con esso il Servizio Civile nazionale verrà pubblicizzato mediante comunicati stampa a cura del Servizio Affari Generali della Provincia.

Sarà data comunicazione alla tv a diffusione locale denominata "Canale 40", oltre che attraverso le emittenti radiofoniche presenti a livello locale e a maggiore diffusione regionale (radiolina e radio sintony).

Sarà divulgato con l'ausilio dell'Informagiovani presente nel territorio, il quale è collegato telematicamente con gli Informagiovani di tutta la Sardegna.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Al fine di selezionare i volontari si utilizzeranno i criteri di selezione elaborati dall'ufficio UNSC e approvati con determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 11 Giugno 2009, n. 173.

La Provincia, con Determinazione Dirigenziale, provvederà a nominare la Commissione di valutazione che provvederà a verificare i requisiti posseduti dai candidati, a predisporre e comunicare agli interessati il calendario della selezione, a svolgere i colloqui individuali, stilare e pubblicare la graduatoria delle selezioni.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Con cadenza trimestrale, il responsabile per il Servizio Civile, l'operatore locale di progetto e l'esperto del monitoraggio incontrano i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande.

Le verifiche verranno effettuate in riferimento alla qualità dell'ambiente in cui si svolge il progetto, delle relazioni tra volontari e operatori e attori dell'intero progetto, degli strumenti utilizzati per la realizzazione degli obiettivi, dell'organizzazione e della comunicazione.

Al fine di effettuare il monitoraggio potranno essere somministrati questionari di autovalutazione.

All'inizio del dodicesimo mese è prevista un incontro di verifica finale e di riprogettazione ai fini dell'eventuale riproposizione del progetto.

Al termine del servizio verrà redatta una relazione conclusiva comune che identifichi i punti di debolezza e di forza del progetto e focalizzi le competenze acquisite individualmente dai volontari.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di istruzione secondaria di II° grado
Viste le attività previste dal progetto nella quale verranno impegnati, i volontari dovranno possedere almeno la conoscenza di base di 1 lingua straniera.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Oltre al budget assegnato dall'Ente per il funzionamento dell'osservatorio è previsto un impegno di spesa di Euro 3255,00 necessario alle spese dirette dei volontari per la loro partecipazione al progetto, per i rimborsi delle spese viaggio da sostenere per la realizzazione del progetto e per l'acquisto di divise con il logo del servizio civile per le attività da realizzare all'esterno.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La Provincia di Carbonia Iglesias per la realizzazione del progetto si avvarrà della promozione e della collaborazione della Cooperativa Sociale "La Carovana", che svolge da anni attività nel settore immigrazione che avrà un ruolo essenzialmente formativo e di accompagnamento al progetto fornendo professionalità proprie e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Ente metterà a disposizione dei giovani del Servizio Civile le apparecchiature e gli strumenti in dotazione all'Ufficio.
Le trasferte verranno eseguite con gli automezzi della Provincia.
Gli Uffici del Settore consentono di disporre di spazi idonei per effettuare incontri e lavori di gruppo.
Saranno rese disponibili apparecchiature elettroniche (fax, computer e i relativi software di gestione), di comunicazione (telefono, mail e Internet) e per l'acquisizione e archiviazione dati (fotocopiatore, scanner, ecc.).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Cagliari, al pari della maggioranza degli Atenei italiani, Area didattica e Orientamento, già dal 2005, per il tramite dei rispettivi Regolamenti di Ateneo ha stabilito che lo studente che abbia svolto il servizio civile volontario di cui alla legge 64/2001 può chiedere ai Consigli di Classe di Ateneo il riconoscimento in termini di crediti formativi del

servizio svolto e dell'eventuale attinenza tra le attività svolte durante il servizio e gli obiettivi didattici del corso prescelto sulla base della documentazione fornita dallo studente e dell'ente presso cui si è svolto il servizio. Il Consiglio di Facoltà potrà riconoscere fino ad un massimo di 9 crediti formativi da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Università degli Studi di Cagliari si è impegnata a riconoscere ai volontari che presteranno il proprio servizio nell'ambito del progetto, laureati o diplomati presso l'Ateneo cagliaritano da non più di 18 mesi e che non abbiano già compiuto analogo tirocinio, l'attività svolta nell'ambito del Progetto menzionato quale tirocinio formativo e di orientamento della durata di 6 mesi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. D), della legge n. 196 del 1197. (Vedi documentazione allegata).
La provincia di Carbonia Iglesias riconoscerà l'anno di servizio civile effettivamente svolto come tirocinio nel settore della Pubblica amministrazione spendibile per il curriculum vitae.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del servizio l'ente rilascerà un proprio Attestato di Partecipazione certificante le competenze acquisite dal volontario. L'attestazione di quanto appreso si baserà sulla valutazione data dall'Operatore Locale di Progetto riguardo il servizio svolto dal volontario e dai risultati emersi nel monitoraggio

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Ufficio Politiche Sociali - Provincia di Carbonia Iglesias, Via Mazzini, 39 – Carbonia

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dall'ente prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali. Nell'arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 13 ore.

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 45 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Ufficio Politiche Sociali - Provincia di Carbonia Iglesias, Via Mazzini, 39 –
Carbonia

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Frongia Loredana, nata ad Iglesias il 01.07.1974
Mantega Laura, nata a Carbonia il 17.07.1979
Eiad Salman, Nazareth 12.07.1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Frongia Loredana è laureata in Psicologia ed è in possesso della specializzazione in Psicoterapia conseguita presso il Centro Studi Psicosomatica di Roma. Dal 2001 ha lavorato come consulente psicologico presso i servizi sociali di vari Enti: Comune di Portoscuso, Sant'Anna Arresi, Calasetta, Simaxis.
Dal 01.06.2007 al 30 Novembre 2008 è stata dipendente in qualità di Istruttore Direttivo Psicologo presso la Provincia di Carbonia Iglesias. Attualmente è dipendente in qualità di Istruttore direttivo Segretariato Sociale presso il comune di

Arzachena.

Possiede esperienza pluriennale nel servizio civile come formatore nell'ambito dell'assistenza e dell'educazione e per conto della Provincia di Carbonia Iglesias ha coordinato nel 2007 e nel 2008 le attività del Centro Servizi Immigrazione)

Da Dicembre 2010 è dipendente a tempo indeterminato del Comune di Carbonia in qualità di Istruttore Direttivo Psicologo.

Laura Mantega è Laureata in Sociologia indirizzo Comunicazione e Mass Media conseguito nell'anno accademico 2002/2003 presso l'Università di Urbino.

Dal 2008 è dipendente a tempo Pieno ed Indeterminato della Provincia di Carbonia Iglesias in qualità di Istruttore Direttivo Sociologo. Attualmente è responsabile del Centro Servizi per il Lavoro del distretto di Carbonia.

Eiad Salman dal 1997 svolge il ruolo di mediatore culturale e formatore sulle tematiche inerenti l'informazione sulla normativa italiana in materia di immigrazione e di lavoro.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione dei volontari sarà attuata con il fine di fornire loro le conoscenze necessarie circa gli aspetti teorici ed operativi del lavoro nel quale saranno impegnati. Le lezioni verteranno sugli aspetti teorici delle materie sulle quali i volontari saranno impegnati

40) *Contenuti della formazione:*

Il corso di formazione più strettamente legato al progetto sarà rivolto a fornire ai volontari le conoscenze necessarie per la realizzazione delle attività in cui saranno impiegati. In questa prospettiva, i contenuti di base (che potranno essere ampliati in corso d'opera) saranno i seguenti:

MODULO di Diritto Amministrativo

cenni di Diritto Amministrativo e nozione di Pubblica Amministrazione
cenni sul concetto di funzione e sul rapporto di servizio
cenni sulle sanzioni amministrative

Modulo di diritto del Lavoro:

Nozioni sui nuovi servizi per l'impiego
Normativa sul collocamento
Nozioni sull'autoimprenditorialità.

MODULO di Diritto Penale

nozione di Diritto Penale, il reato
delitti contro la P.A., il peculato, la concussione, la corruzione
violenza e resistenza al pubblico ufficiale
cenni sui delitti di falso

MODULO sul T.U. sull'Immigrazione

legislazione nazionale e sua applicazione
art.12 del T.U. sull'immigrazione

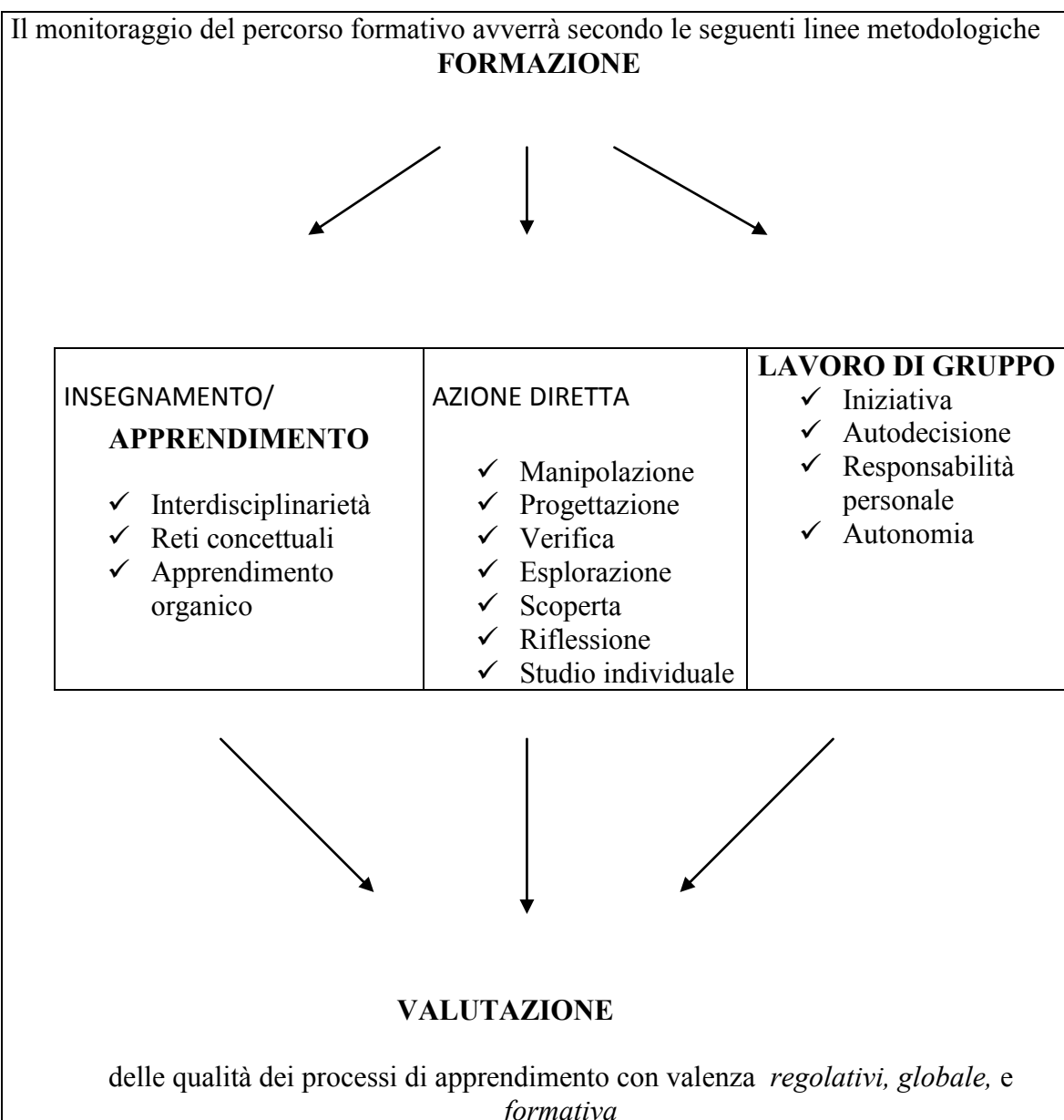
MODULO sulla Mediazione Culturale.
la comunicazione interculturale
organizzazione dei servizi socio sanitari
il ruolo del MLC nel servizio socio sanitario
aspetti etici: la deontologia del MLC

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 60 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:



L'utilizzo di risorse, metodi, mezzi e strategie per l'apprendimento terrà conto dell'importanza di educare in un ambiente capace di consentire l'azione diretta, la manipolazione, la progettazione, e la verifica, l'esplorazione e la scoperta, la riflessione e lo studio individuale.

A tal fine verranno privilegiate forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco; verrà favorita l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale ed autonoma delle volontarie.

La valutazione ha la funzione di:

- a) Rilevare sistematicamente lo sviluppo nelle volontarie dei quadri di conoscenza e delle abilità fondamentali individuati negli obiettivi del e dei processi riscontrabili nella formazione della personalità di ogni volontaria;
- b) Documentare e comunicare ai soggetti interessati quanto il progetto fa per lo sviluppo e l'educazione delle volontarie.

La valutazione è svolta attraverso la definizione di criteri generali riferiti a competenze, abilità, quadri concettuali, atteggiamenti acquisiti dagli alunni; ha valenza *globale e formativa*, poiché attiene all'alunno nella sua crescita complessiva e consapevole; *regolativa*, in quanto consente ai formatori aggiustamenti alla programmazione ed alla metodologia.

Per il monitoraggio sono state predisposte delle apposite schede dove gli elementi di valutazione sono rapportati al percorso formativo e in particolare:

- Rispetto al primo momento di formazione alla definizione ed alla esplicitazione delle aspettative;
- Rispetto al momento intermedio della realizzazione del progetto alla verifica della corrispondenza fra aspettative ed esperienza effettuata ed eventuale ridefinizione e/o messa a punto;
- Rispetto alla fase conclusiva alla valutazione generale della corrispondenza fra obiettivi generali, aspettative personali, per la definizione delle modalità di reinvestimento

Poiché la formazione avviene sempre e comunque in gruppo il monitoraggio andrà fatto in gruppo. Si veda come esempio la scheda di valutazione intermedia intitolata "Comunicare in gruppo":

SCHEDA DI VALUTAZIONE COMUNICARE IN GRUPPO

VOLONTARIA: NOME E COGNOME

Valuta le seguenti affermazioni secondo la seguente scala:

1= per niente d'accordo

2= poco d'accordo

3= d'accordo

4= molto d'accordo

Molto brevemente la risposta scelta

Il mio gruppo è capace di:

1. **Ottenere dai formatori docenti tutte le informazioni necessarie per il proprio sviluppo professionale.**

----- ----- 2. Chiedere e/o ricevere, al suo interno, tutte le informazioni rilevanti per il proprio percorso formativo. ----- -----
3. Mettere a punto strategie comuni per migliorare la prestazione collettiva.
4. Sfruttare al meglio le competenze, le capacità e le predisposizioni che sono in possesso di coloro che ne fanno parte.
5. Raggiungere un obiettivo condiviso
6. Facilitare il mettersi in gioco di ogni suo membro.
7. Prendere l'iniziativa ed esporsi con i docenti per ottimizzare l'apprendimento.
8. Integrare costruttivamente le differenze individuali, culturali, valoriali, etc. che emergono nel lavoro congiunto.
9. Scegliere le modalità più adeguate per il coordinamento del attività del gruppo.
10. Risolvere costruttivamente tutte le forme di competizione e conflitto tra i suoi membri.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente